Finalmente è arrivato nei negozi “The Circle”, l’undicesimo disco dei Bon Jovi, uscito a due anni di distanza da “Lost Highway”. Finalmente... Purtroppo già prima di ascoltare il cd era possibile immaginare, con una certa precisione, quali tipi di atmosfere sarebbero state racchiuse all'interno dell'album, visto che, è ormai da qualche anno che la vena creativa di Bon Jovi appare ridotta al lumicino. E, ahimè, "The Circle" ne è un'ennesima conferma. Gli ultimi dischi della discografia del gruppo sembrano praticamente tutti uguali e mancano di picchi creativi degni di nota. Non dico che "The Circle" sia un brutto disco, ma vi posso assicurare che se per caso avete comprato uno degli ultimi quattro o cinque album dei Bon Jovi non ne vale veramente la pena di acquistare anche questo perchè non c'è niente di nuovo rispetto a quello che è già stato ascoltato. Certo, non si può dire che siano molti i gruppi che dopo tanti anni di carriera continuano a proporre cose interessanti, ma va detto che i Bon Jovi sono almeno almeno quindici anni che vanno avanti “di mestiere” senza avere più nulla di veramente interessante da dare e da dire. Gli estimatori del gruppo sicuramente apprezzeranno anche quest’album, del resto Bon Jovi sa bene cosa amano i fan, e glielo sa dare benissimo. Io però mi ostino ad aspettarmi qualcosina di più, se non altro per la stima e il rispetto che ho per un gruppo che in passato al rock ha dato molto.